

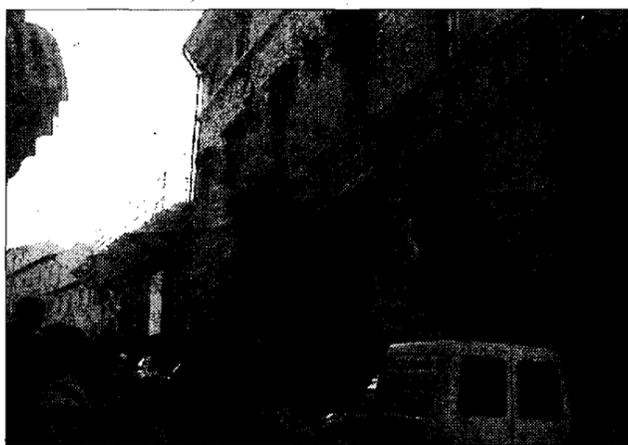
Il Vallemani, oltre alla pinacoteca, estenderà la sua vocazione artistica

“Palazzi pronti, largo alla cultura”

Ricci risponde sull'utilizzo dei beni restaurati

ASSISI - I “contenitori” sono a posto e l'amministrazione ha definito già i contenuti. Questo il messaggio che lancia il sindaco Claudio Ricci in merito all'utilizzo di alcuni beni culturali da poco restaurati oppure nei quali i lavori sono in corso. “Per il piano di utilizzo dei beni culturali quasi tutto è già stato definito nelle delibere approvate da giunta e consiglio”, precisano Ricci e l'assessore alla Cultura Paolotti. Una replica non troppo velata ad alcune critiche sul blog de La Mongolfiera: “Girando per Assisi salta all'occhio che a fronte di tanti lavori ‘fatti’ ci sono tanti spazi vuoti, senza uno straccio di idea per il loro utilizzo e senza uno spiraglio di prospettiva per il futuro”, è scritto nel sito, con riferimenti particolari proprio agli edi-

fici storici. Gli amministratori hanno deciso quindi di stilare un elenco con l'utilizzo specifico di ogni struttura. Per quanto riguarda Palazzo Vallemani, “dopo la ricollocazione della pinacoteca, diventerà un luogo per cultura e mostre, spazi informativi e multimediali al piano terra, e, nei piani superiori, il ‘polo delle biblioteche’ e attività musicali”. Palazzo Bernabei verrà invece utilizzato per corsi di specializzazione e master universitari su turismo, cultura e internazionalità, in continuità con i corsi di Economia del Turismo presso il Cst di Santa Maria degli Angeli (nell'attesa che si risolva la grave vicenda che interessa il centro). Il Monte Frumentario, i cui “lavori si dovrebbero concludere entro il 2008”, sarà adibito a mostre e attività culturali, incontri e convegni



Palazzo Bernabei Verrà utilizzato per corsi universitari

anche di tipo accademico; “gli spazi di via Fontebella - aggiunge il Comune - sono adatti per attività artigianali di qualità”. Per quanto riguarda l'ex mattato-

io, “trovandosi vicino al parcheggio di Moiano, si potrebbe adattare bene per attività socio culturali, informative e servizi”. Ultima tranche di lavoro anche nelle due

Rocche; “l'intendimento - dice ancora l'amministrazione - è quello di utilizzare queste ‘cattedrali laiche’ a fini espositivi legati alla cultura medievale”. Diversa destinazione per Palazzo Bonacquisti, da poco di proprietà della Fondazione Cassa di Risparmio; “secondo le informazioni acquisite dovrebbe essere utilizzato come spazio culturale ed espositivo legato all'artigianato artistico di pregio, come le maioliche umbre”. Il sindaco aggiunge alla lista anche la zona delle archeologie ex Montedison e fornace di Santa Maria, comprese nel Puc, dove “l'obiettivo è creare spazi multifunzionali per eventi culturali, mostre, incontri, sino a circa 12mila mq complessivi, teatro Lyrick incluso”.
Valentina Antonelli

Forse alla guida ubriaco Con l'auto entra allo stadio e fa “rete”

ASSISI - Un'auto è finita contro la rete di protezione che circonda lo stadio della frazione di Castelnuovo, entrando all'interno della struttura e provocando con l'impatto la distruzione di una fontanella in muratura. Ha dell'incredibile la situazione nel quale, qualche mattina fa, i responsabili del campo sportivo hanno rinvenuto tracce di un atto che, più che vandalico, sembra opera di una persona non nel pieno controllo di sé, forse sotto effetto dell'alcool. Da quanto si è potuto ricostruire grazie alle tracce lasciate sul posto, sembra infatti che una vettura, in piena notte, si sia messa a fare dei testacoda nel parcheggio dello stadio, finendo involontariamente contro un paletto che regge la rete. L'urto in velocità potrebbe aver impresso un'angolazione non voluta dal conducente dell'auto, che si è ritrovato dritto contro la rete dello stadio; rotta questa, la vettura avrebbe proseguito fino a schiantarsi contro una delle due cannelle in muratura. La fontanella è stata addirittura divelta e scaraventata qualche metro più in là. Dopo la botta, presumibilmente molto violenta, il conducente è riuscito comunque a fare retromarcia e a darsi alla fuga. Ha lasciato però dietro di sé uno specchietto retrovisore e alcuni pezzi dell'auto; indizi importanti per le forze dell'ordine.

Il presidente rassicura: “Ci sono per tutti, niente favoritismi”

In lotta per il piatto di Sant'Antonio

ASSISI - I biglietti per il piatto di Sant'Antonio? Alcuni cittadini li considerano privilegio di pochi favoriti, ma il presidente dell'associazione dei priori, Lino Bonamente, si indigna di fronte a quelle che considera polemiche infondate e assicura: “I biglietti ci sono e tutti gli acquirenti possono scegliere senza favoritismi”. Da domenica 13 gennaio sono iniziate le vendite dei biglietti utili per prendere posto al pranzo che verrà allestito domenica, in onore della festa che Santa Maria degli Angeli dedica al patrono Sant'Antonio Abate. Nonostante alcuni cittadini si siano premurati di essere tra i primi a fare la fila presso il

botteghino di via Alcide de Gasperi, molte aspettative sono rimaste deluse; “Ma come, tutti gli anni la stessa storia” ha commentato un signore “questa mattina ero tra i primi, ma i numeri del meccanismo regola code partiva da 5...”. Storia vecchia questa dei biglietti, che ogni anno, a prescindere dai dodici priori in carica, puntualmente si ripresenta; tanto è il desiderio di onorare la tradizione che spesso nascono dubbi riguardo all'operato onesto dei priori. Ma il presidente dell'associazione dei priori spiega: “Ho ricevuto personalmente il cittadino che aveva il numero 5 e assicuro che era il primo della giornata. Ogni

richiedente può acquistare posti presso i vari ristoranti fino a un massimo di 25 persone, provvedimento che si orienta proprio per dare spazio a tutti”. Sull'inserimento di un noto ristorante pizzeria della zona tra i locali presso i quali il piatto avrà luogo, oramai chiuso da tempo e ancora priva di agibilità, Bonamente precisa: “All'epoca della stampa della locandina, speravamo che il locale potesse riaprire eccezionalmente per la manifestazione; invece non è stato possibile”. Insomma tutto regolare per questa edizione 2008 del Piatto di Sant'Antonio, compreso il prezzo fissato per 12 euro.
Alberta Gattucci



Il protagonista del mese Sant'Antonio in processione per la festa

Forza Italia invoca il Consiglio

BASTIA UMBRA (a.g.) - Il gruppo consiliare di Forza Italia punta il dito contro l'amministrazione: “Se si fosse dato corso alle decisioni approvate in consiglio comunale a giugno, che prevedeva l'automatica applicazione del Pip, piano di insediamento produttivo, in seguito al venir meno delle basi per condurre una programmazione negoziata, oggi presso l'area industriale di Ospedalichio ci sarebbero già aziende operanti e produttive, con i conseguenti posti di lavoro per i cittadini di Bastia. Invece si è scelto di cercare percorsi alternativi, forse per tutelare interessi diversi dallo sviluppo economico”. Queste sono le motivazioni per cui il gruppo politico d'opposizione, coordinato da Fratellini, ha domandato che il presidente del consiglio comunale, Massimo Calzetti, convochi una riunione entro 20 giorni dalla richiesta con un solo punto all'ordine del giorno: la revoca della delibera 39, la quale prevedeva che se, nel termine di novanta giorni i proprietari non avessero raggiunto l'accordo, l'atto sarebbe stato revocato ed entro i successivi novanta giorni si doveva attivare il piano di insediamento produttivo. “I proprietari che hanno aderito alla proposta della programmazione negoziata sono arrivati al 75% circa - spiega il capogruppo di Forza Italia, Fabrizio Masci - ma ci si è dimenticati di proporre al consiglio comunale la revoca dell'atto di giugno e l'attivazione della variante”.

La responsabile invita gli interessati a diventare cantori

Il coro cerca appassionati

BASTIA UMBRA (a.g.) - Il coro polifonico della città di Bastia Umbra guarda al futuro e punta in alto. Dopo l'ultima esibizione avvenuta in loco, svoltasi il 26 dicembre 2007, e prima della prossima data bastiola, già fissata per la ventura domenica delle Palme, l'associazione canora si prepara a partecipare al concorso nazionale intitolato a Vittorio Veneto. “Per noi” spiega il presidente del coro polifonico, Lucia Bertini, “la gara che si terrà alla fine di maggio rappresenta uno stimolo a compiere un salto di qualità; il gruppo ha vissuto un momento simile durante il 2006, quando l'ultima vittoria conseguita aveva posto il polifonico di Bastia sotto i riflettori nazionali. Ora la tensione verso la meta di maggio ci preparerà anche nei confronti di un impegno di rilievo internazionale cui ci stiamo preparando”. Il coro bastiolo insomma si prende sul serio e si fa portavoce della realtà cittadina; proprio per questo il presidente Bertini si rivolge alla popolazione, invitando gli interessati a prendere in considerazione l'inizio di un'esperienza canora: “L'unica sezione corale che al momento si presenta completa nel nostro gruppo è quella dei soprani; ciò significa che desidereremmo coinvolgere altri cantori nella nostra entusiasmante avventura. I curiosi possono chiedere informazioni scrivendo all'indirizzo



Successo Il coro di Bastia durante un concerto

mail luxbertini@mclink.it, oppure recandosi presso la sede del coro in Via Roma 23, nei pressi

del cinema teatro Esperia; proviamo tutti i lunedì e mercoledì sera dalle 21,15”.

Disagi al quartiere San Rocco

BASTIA UMBRA - Nonostante l'avviso che l'amministrazione pubblica ha scelto di diffondere a mezzo stampa, i cittadini del quartiere San Rocco non si sono trovati molto a loro agio con le deviazioni causate dalla chiusura momentanea del passaggio a livello di via Basilicata. Soprattutto ieri mattina hanno avuto problemi molti studenti, che solevano recarsi a piedi verso via Roma per prendere l'autobus. Il motivo? In tanti non avevano capito che l'attraversamento ferroviario fosse chiuso anche ai pedoni.



Trasporto interdetto Era chiuso anche ai pedoni

Quest'anno parteciperanno anche due autistici

Laboratorio di recitazione con il progetto “Rioninsieme”

BASTIA UMBRA (a.g.) - Inizia domani, alle ore 21, l'edizione 2008 del progetto “Rioninsieme”, organizzato a cura dell'Ente Palio de San Michele, con la collaborazione di assessorato alla cultura del Comune di Bastia Umbra, Provincia di Perugia, Regione dell'Umbria e Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia. Sarà il centro sociale di Cipresso a tenere a battesimo il primo degli incontri del laboratorio di recitazione, che si protrarrà fino al mese di maggio. I partecipanti alle lezioni sono quaranta tra persone di tutte le età e appartenenti ai quattro rio-

ni del Palio de San Michele. La novità di questa edizione del laboratorio teatrale è la già annunciata partecipazione di due giovani autistici alle lezioni, sperimentazione unica in Italia, realtà possibile grazie al supporto di Federica Moretti, educatrice presso l'Istituto Serafico di Assisi, e Emanuele Guazzetti, tecnico della riabilitazione psicosociale. Il corso si articola in due appuntamenti settimanali: il lunedì, alle ore 21, Graziano Lazzari, direttore artistico della compagnia teatrale Atmo, nonché attore specializzato in tecnica dei movimenti scenici e gestualità, guiderà le lezioni sulla tecnica dei movimenti scenici; il mercoledì, invece, alle ore 21, Sabine Van Der Steur, logopedista specializzata, operante in ambito teatrale da circa 20 anni, illustrerà la tecnica della voce, mentre alle ore 22 Claudio Carini, attore professionista, direttore di numerose rassegne di lettura ad alta voce, parlerà di tecnica interpretativa. Alla fine del corso i partecipanti potranno lavorare tutti insieme alla realizzazione di una produzione cinematografica indipendente il cui soggetto verrà tratto dal libro di Mauro Ponti intitolato “Racconti di paese”. Il film, che verrà proiettato durante la stagione estiva del cinema teatro Esperia, sarà un mix di giallo, comico e grottesco e sarà ambientato, ovviamente, a Bastia Umbra.